

## PALOMBARA SABINA

di Gino Ferretta

Ennesima opera pubblica inaugurata, dal 2005 ad oggi, dalla giunta Della Rocca a Palombara Sabina in project financing o finanza di progetto. Che consiste in un'operazione finanziaria attraverso la quale le pubbliche amministrazioni realizzano opere pubbliche, il cui onere finanziario è parzialmente o totalmente a carico del privato, sulla base di un piano economico in grado di garantire l'autofinanziamento dell'operazione stessa.

Così il taglio del nastro questa volta riguardava la nuova "Piazza martiri delle Foibe" e "Via Umberto Pettinari". Nella calura pomeridiana di sabato 16 giugno, presso viale Risorgimento, vicino le scuole Medie, la cerimonia che ha visto la presenza, oltre che del sindaco, degli assessori Manolo Cipolla per i Lavori pubblici ed Alessandro Palombi delegato alla Cultura, di Guido Cace, presidente dell'associazione nazionale "Dalmata", della scrittrice Maria Antonietta Marocchi e di numerosi cittadini curiosi ed interessati.

Nell'occasione, in memoria dei martiri delle Foibe, è stato scoperto il monumento che impera sulla nuova piazza, avvolto dal Tricolore. Sono scolpite due "mani legate", simbolo delle 10mila vittime italiane gettate vive e morte nelle cavità carsiche dell'Istria nel periodo storico che va dal '43 al '47.

L'opera, realizzata dall'Impresa edile "Marziali Costruzioni" di Roma, è stata donata al comune di Palombara Sabina in virtù proprio dell'accordo di project financing.

«In questo modo il nostro Comune non ha speso un euro di soldi pubblici - spiega l'assessore Cipolla - Oltre alla sistemazione della nuova piazza, verrà riqualificata l'intera zona e le vie limitrofe. È prevista anche la costruzione di una palestra, ma realizzabile con un finanziamento regionale già richiesto e

Lavori pubblici Pure 207mila euro di ricavi dai box privati

## "Piazza martiri delle Foibe"

### Opera senza costi per il Comune

*Project financing con l'Impresa "Marziali"*



che sarà pronta nel 2013/14. In cambio la ditta ha realizzato 140 parcheggi privati che verranno venduti ai residenti, col ricavo l'Impresa ci si ripaga i lavori dell'intera opera».

Ma non solo. «Inoltre, dalla vendita dei parcheggi sotterranei il Comune incasserà, grazie ad una percentuale prestabilita, 207mila euro», aggiunge il sindaco Della Rocca. I box che si possono acquistare sono da 17 a 30 me-

tri quadri, per un costo che va da un minimo di 17mila ad un massimo di 39 mila euro. Della compravendita se ne occupa, però, la "Grandi progetti immobiliari" di Fonte Nuova e non il comune di Palombara Sabina.

Gli interventi presentati, comunque, sono durati un paio d'anni e verranno ultimati nella prossima stagione con la creazione dei giardini e col completamento delle strade adiacenti la nuova

piazza.

Sempre il 16 giugno è stata aperta "Via Umberto Pettinari", che fu magistrato in Cassazione, originario di Palombara. Presente alla cerimonia il figlio Francesco (nella foto sopra), noto avvocato del Foro di Roma, ex sindaco nel 1969. Da ricordare che nell'86 la famiglia Pettinari-Possenti donò al Comune l'area di viale Risorgimento e il terreno dov'è sorta l'attuale piazza "Martiri delle Foibe".

## → LA TESTIMONIANZA: 16 GIUGNO '45

L'autrice del libro

Maria Antonietta Marocchi racconta anche la storia della sua famiglia che fuggì da Capodistria contro il regime slavo di Tito



## "Foibe (s)conosciute"

### Tra le vittime 80 poliziotti

Tra gli interventi di sabato 16 giugno al battesimo della nuova piazza a Palombara Sabina, intitolata "Martiri delle Foibe", significativo quello di Maria Antonietta Marocchi, presente alla cerimonia per essere l'autrice del libro: "Foibe (s)conosciute".

«Sono onorata d'essere stata invitata dal sindaco di Palombara Sabina, Paolo Della Rocca, all'importante inaugurazione, non solo come autrice del libro, che l'amministrazione comunale palombarese due anni fa ha acquistato per donarlo agli studenti, ma come figlia di esuli di Capodistria», dichiara.

«La storia della mia famiglia è particolare, dato che i miei genitori, fuggirono da Capodistria, con quattro bambini piccoli, di notte, lasciando le loro proprietà, per "restare italiani" e non accettare il regime di Tito, che aveva invaso le loro terre, portando solo la morte. Raccontando dei miei, narro come fuggirono i 350mila esuli dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia», spiega Marocchi.

«Nel mio libro, mentre racconto la fine terribile di un nostro parente, che prestava servizio presso la Questura di Fiume, narro la fine di moltissimi nostri militari nei campi di concen-

tramento di Tito, dei quali non si parla mai».

In particolare nel volume si racconta la vicenda di un poliziotto che si chiamava Domenico Grossetti. Venne arrestato il 3 maggio 1945 e fucilato il 16 giugno 1945, unitamente ad altri ottanta poliziotti.

«Sì, proprio il 16 giugno, e per questo che mi sono commossa quando ho saputo che l'inaugurazione della bellissima nuova piazza di Palombara, dedicata ai martiri delle Foibe, è avvenuta proprio in questa data. Ed è anche per tale motivo che ho ricordato i poliziotti morti con l'unica colpa... "quella di essere italiani..." Per ricordare Grossetti sono stata pure in Quirinale, accompagnata dal sindaco di Monterotondo, a ritirare una medaglia», sottolinea con orgoglio.

«Faccio pure i complimenti al sindaco di Palombara Sabina Della Rocca e all'amministrazione comunale tutta per aver deciso anche di far costruire il monumento, che è stupendo, e che è stato sistemato a piazza "Martiri delle Foibe". Rappresenta due "mani legate" e che dovrebbe essere allestito in ogni comune italiano, per non dimenticare tutte le vittime infoibate dalla follia slava», conclude la 61enne autrice del libro che vive a Monterotondo. (Gi. Fe.)

## → PALOMBARA

Riceviamo e pubblichiamo da Lino Imperiali del gruppo Sel

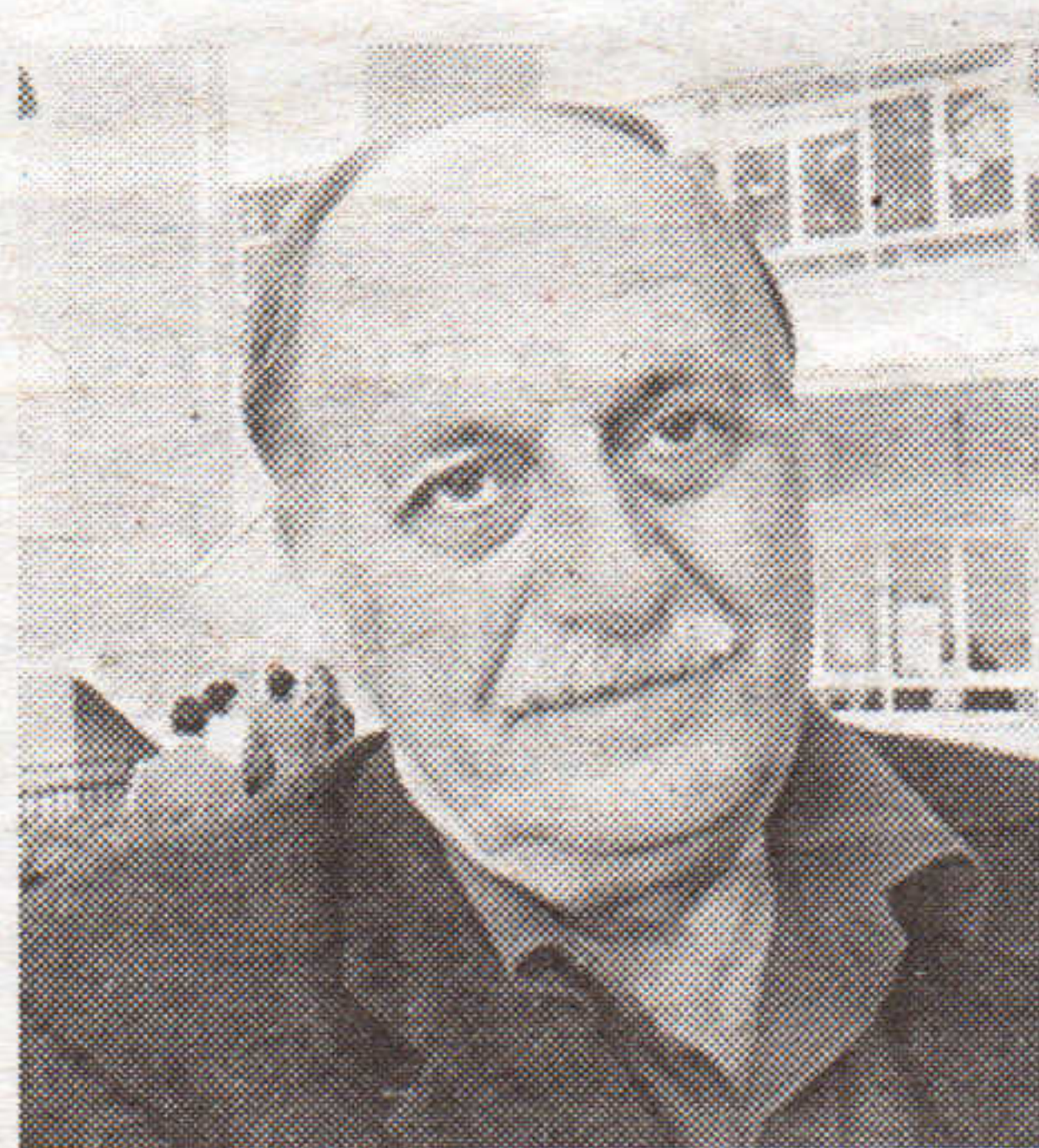
## «La crisi finanziaria non deve farci dimenticare l'ospedale»

«Dopo il polverone sulla "chiusura", sull'ospedale di Palombara Sabina è tornato il silenzio.

I Partiti locali, gli amministratori, gli addetti ai lavori si nascondono dietro la crisi finanziaria per dire "ormai...". È vero che per la crisi, la possibilità di spesa pubblica si è ridotta, ma è anche vero che non siamo mai stati molto partecipi agli sviluppi della vicenda del "Santissimo Salvatore".

Noi a Palombara Sabina non ci siamo: mai sforzati di valutare razionalmente e comprendere il progetto sperimentale, a carattere nazionale, della "Casa della salute". Mai indignati per lo spreco di 1.300.000 euro per la bonifica dall'amianto e l'eliminazione di una discarica nell'ospedale in occasione dei lavori in corso. E mai ribellati al ritiro dei finanziamenti, da parte della giunta Polverini, di 1.500.000 euro e 500.000 euro della Regione Lazio per il funzionamento e per la struttura.

Oggi, pochi conoscono il piano sanitario regionale e po-



Lino Imperiali

chissimi la situazione dei "lavori in corso" al Santissimo Salvatore. Ed allora, *Sinistra Ecologia e Libertà con Vendola* torna sull'argomento, dopo la pseudo risposta della Regione all'interrogazione del consigliere regionale Luigi Nieri.

Avevamo chiesto al presidente del consiglio regionale (interrogazione 514/2011) i motivi del fermo dei lavori presso il nostro ospedale (la totalità dei cittadini pensa siano ultimati). Dopo quasi un anno è stata rimessa, al nostro capogruppo Nieri, una lettera interna della Asl, del

novembre 2011, nella quale, il responsabile dell'area patrimoniale e tecnica, risponde, nel merito, al suo direttore generale.

La lettera conferma quanto andiamo dicendo da molto: i lavori edili non sono stati completati: potranno riprendere soltanto quando, con la realizzazione di un'adeguata centrale elettrica, l'Enel potrà aumentare la potenza impegnata e potranno essere trasferiti alcuni reparti nella parte nuova ultimata.

Dobbiamo dire che la cosa non ci convince, in quanto la centrale elettrica era contemplata nel progetto della "Piastra Nord". Non ci convince neppure il finanziamento regionale, di fine 2011, di 500.000 euro, per la messa a norma dell'impianto elettrico di ambienti trovati non in regola dall'Arpa Lazio (serviranno per la Centrale?).

In merito Nieri ha presentato un'altra interrogazione e finora nessuna risposta. Intanto la parte di struttura finita è abbandonata a sé stessa: al degrado e al saccheg-

gio. Tornando al destino del nostro ospedale ripetiamo che il "Piano Polverini" prevede una struttura che s'avvicina alla "Casa della salute", ma che non contempla il reparto di Riabilitazione e l'Hospice. La "Casa della salute", alla quale si erano opposti tutti, tranne *Rifondazione* e, quindi, *Sinistra Ecologia e Libertà*, li comprendeva con più di 90 posti letto complessivi. Ora occorre tenere in vita tale progetto, in attesa che la situazione finanziaria lo renda realizzabile.

Le chiacchiere sono tali: bisogna informarsi sulla vicenda. Rafforziamo, quindi, i servizi sul territorio previsti dall'ospedale territoriale. Esprimiamoci per la realizzazione del reparto di Riabilitazione e l'Hospice. Infine, in merito alle spese, un inciso: la Asl RmG cerca per Guidonia Montecelio una sede più grande in affitto e per Tivoli una sede più ampia per la direzione, sempre in affitto, considerato che oggi si spendono 2.000.000 di euro l'anno».

*Sinistra Ecologia e Libertà, Lino Imperiali, 23 giugno.*

## TRASPORTI Mancano olio e copertoni

## I sindacati della Cotral denunciano le carenze

Le organizzazioni sindacali unitamente alle Rsu degli impianti Cotral, presenti nella Provincia di Rieti, ancora una volta segnalano al prefetto di Rieti, agli assessori al Trasporto regionale e provinciale, al presidente e all'amministratore delegato di Cotral, le problematiche inerenti la sempre maggiore mancanza di autobus idonei per il regolare svolgimento del servizio.

«La situazione - dichiarano Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uil-Transporti - precipita di giorno in giorno a causa della mancata fornitura di olio lubrificante, pezzi di ricambio e di nuovi pneumatici».

Le scorte sono ormai terminate e solo grazie alla abnegazione dei meccanici e ad un solo fusto di olio in prestito dal deposito di Palombara Sabina si è riusciti a rimettere in servizio quattro

vetture ferme al deposito di Rieti (5038, 5154, 1568, 1576) indispensabili al servizio minimo garantito.

Presso l'impianto di Poggio Mirteto sono stati montati gli ultimi due pneumatici disponibili e di conseguenza non vi è nell'immediato possibilità di sostituzione di gomme. Ulteriori problemi al servizio derivano dalla mancanza di olio dei freni ed olio per idroguida, generalizzato nei vari impianti.

«Al cospetto di una situazione divenuta insostenibile per meccanici e autisti - concludono Walter Filippi della Filt-Cgil, Pietro Meli Fit-Cisl, Sandro De Luca Uil-Transporti - si domanda quali siano le iniziative intraprese da "Cotral Spa" per assicurare un servizio decoroso agli utenti della nostra Provincia, sempre più abbandonati alle fermate in attesa di un autobus».

«Nella speranza che vi siano risposte concrete al prossimo incontro del 27 giugno convocato dal Prefetto di Rieti vengono mantenute aperte le procedure di sciopero».

(Fonte: Frontiera, settimanale on line di Rieti e provincia)

## PALOMBARA SABINA

## Sagra delle cerase

I dieci biglietti vincenti della manifestazione di domenica 10 giugno

Il comitato che ha organizzato la manifestazione ha divulgato l'elenco dei biglietti vincenti dell'84esima edizione della "Sagra delle cerase" di Palombara Sabina: primo premio-n.2262; 2-0144; 3-1003; 4-0346; 5-1550; 6-0852; 7-3855; 8-4230; 9-1043; 10-3689.

## Area Sabina

l'attualità 19

## SANITA': IL CASO

di Gino Ferretta

Le liste d'attesa continuano ad essere chilometriche all'ospedale di Palombara Sabina. Nella "Casa della salute" funziona tutto, o quasi, a singhiozzo. Si era detto basta telefonare al Cup (Centro unico di prenotazione) per appuntamento e tutto si risolve in breve tempo, niente affatto.

Però se vogliamo dirla tutta non accenna ad attenuarsi il fenomeno delle prenotazioni doppie e triple in più ospedali da parte di cittadini incivili che non disdicono gli appuntamenti più lontani. Solo eliminando questo problema attraverso l'informatizzazione di tutto il sistema, le liste d'attesa migliorerebbero, in media, del 20-30 per cento.

Giuseppe Scaramuzza, segretario regionale di "Cittadinanza attiva-Tribunale per i diritti del malato", sintetizza così la situazione: «Ci sono stati dei piccoli miglioramenti in alcuni ospedali e Asl di Roma e provincia, ma in generale negli ultimi anni non è cambiato molto».

Disservizi all'ospedale di Palombara: a febbraio la richiesta, a giugno la sorpresa

## Quattro mesi in lista d'attesa per una visita oculistica, poi il medico va in ferie

Margherita Civran, 76enne pensionata, dovrà riprenotare



Alcuni ospedali continuano a gestire il proprio orticello di appuntamenti senza permettere che il Centro unico regionale, il più grande d'Italia, possa essere usato al 100%. Così facendo si danneggiano i malati veri.

Tante parole e poca sostanza, mentre i pazienti aspettano mesi prima di essere curati o solo visitati. È il caso di Margherita Civran, 76 anni, pensionata di Palombara Sabina, originaria di Roma Trastevere, che ha atteso quat-

tro mesi per prenotare una visita oculistica alla "Casa della salute" per poi sentirsi dire, il giorno dell'appuntamento, il medico oculista è in ferie. «Ho telefonato lo scorso 10 febbraio per farmi controllare il fondo dell'occhio nella struttura di Palombara Sabina, perché vedo come dei puntini neri. Fatto sta che mi sono presentata per la visita, insieme a mia figlia, mercoledì 13 giugno. Vado allo sportello e mi viene detto che l'oculista è in ferie e che mi do-



Margherita Civran

vevo ripresentare per settembre. Tutto ciò è assurdo, non c'era neppure un sostituto del dottore. Sono una pensionata al minimo di legge e ho bisogno di sapere che problema ho agli occhi. Certo è che da febbraio, e forse fino a settembre, se mi andrà bene, saprò di che natura è il mio fastidio visivo».

«Ho comunque protestato quella mattina, ma a nulla è valso. Mi hanno detto che devo prendere un altro appuntamento. Comunque, penso

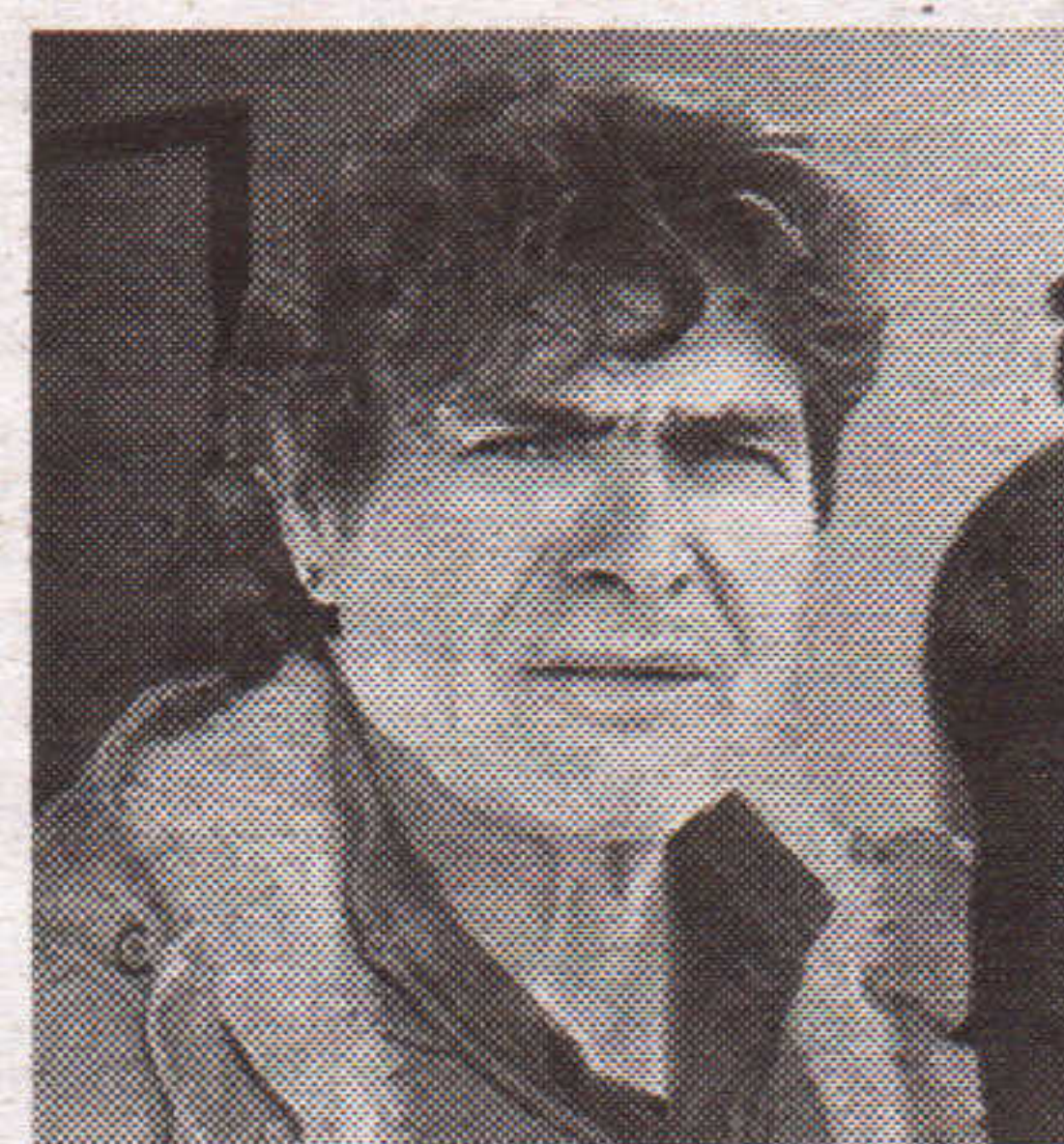
che me ne andrò a Roma, forse a Villa Tiberia nel quartiere Talenti. Sono delusa dalla sanità locale, così non ha senso mantenere aperte le strutture sanitarie».

Infine, sull'ospedale di Palombara, il parere di Adriano Curci, presidente del "Comitato in difesa dell'ospedale". «Siamo ormai giunti ad una fase cruciale decisiva, dove non è possibile sbagliare. Nelle prossime settimane si gioca la partita finale sulle sorti del nostro ospedale. Vivere o morire, senza possibilità d'appello».

Il laboratorio analisi potrebbe essere smantellato, portandosi via i macchinari, proprio in virtù dei lavori. E il primo soccorso potrebbe chiudere la notte, lasciando il posto alla sola guardia medica.

## IL PERSONAGGIO

Luigi Centra



## Al Castello Savelli le opere in "Cromature differenti"

Luigi Centra è un artista ormai famoso nel mondo, originario di Carpineto Romano, ma residente nel frusinate. Dal 29 giugno, ore 18, al 8 luglio esporrà le sue opere nella sala Ottaviani del Castello Savelli a Palombara Sabina. La mostra, patrocinata dal Comune e dalla Provincia di Roma, ospita il maestro Centra, l'artista che ha girato il mondo facendosi conoscere ed apprezzare per le sue opere.

L'estate scorsa è stato invitato più volte dal professor Sgarbi alla "Biennale di Venezia" e alla presentazione dei libri a Modena. Centra è l'unico artista al quale è stato dedicato un intero e grande museo nel frusinate e centri d'Arte. Le sue opere le ritroviamo nelle chiese e nei musei internazionali come in Louisiana, San Francisco, Londra e tanti altri. È inserito nelle più prestigiose enciclopedie e dizionari. A Centra è stato dedicato nel 2008 dalle Poste Italiane un annullo postale. Ha scritto oltre 63 libri tra romanzi, storia e poesia ed ha ricevuto il premio alla Cultura dalla Presidenza del consiglio dei ministri a Roma. Ha uno studio a Frosinone e a Venezia sul Brenta, e molte mostre permanenti in giro per l'Italia. Centra è un impressionista astratto ed un esponente della pop-art americana rivalutata negli anni Settanta in Italia da lui e anche da Mario Schifano, Rotella e Bettini.

Negli ultimi anni l'artista ha esposto a New York e Boston in America, a Tokio in Giappone, a Pechino in Cina, a San Fernando, a Cadiz in Spagna, a Kiev in Ucraina, a Venezia, a Udine, a Frosinone, a Campobasso e Latina. Le prossime mostre saranno a Bolsena (Viterbo), a Shanghai in Cina. Centra è un artista che iniziò a dipingere le fotografie in bianco e nero con il pennello nel lontano 1966 con i colori ricavati dalla carta velina.

In questa mostra saranno esposte molte opere di natura diversa, alcuni volti della cantante Patty Pravo. Centra, un pittore a 360 gradi che ha saputo farsi apprezzare pure dal grande pubblico. Un personaggio che lascia una scia di storia italiana alle nuove generazioni che già lo studiano.

## EVENTO A Marcellina sabato 23 giugno

## “Come i fiori di ciliegio” Arte, musica e impegno sociale

Opere d'arte, musica dal vivo, cena sotto le stelle e impegno sociale. C'era di tutto nel programma dell'attesa manifestazione "Come i fiori di ciliegio" a Marcellina, sabato 23 giugno, organizzata dall'associazione culturale "Castrum Marcellinum".

All'interno della festa la premiazione del concorso artistico "Come i fiori di ciliegio" indetto dall'associazione "Hola" e che ha avuto come presidente di giuria Roberta Di Casimiro. Oltre cento i partecipanti al concorso che prevedeva quattro categorie: quella letteraria, quella delle arti grafiche, il premio speciale per la sezione "Tutela e protezione ambientale" con i lavori fatti con

materiale riciclato ed il premio speciale realizzato in collaborazione con l'agenzia "Capitolina" per le tossicodipendenze per opere artistiche tese alla promozione di uno stile di vita sano e libero da ogni droga.

Il concorso è stato patrocinato e finanziato dalla Presidenza del consiglio della Regione Lazio e dal patrocinio del comune di Marcellina, di "Roma Capitale", di Biblioteche di Roma. Alla premiazione è intervenuto il consigliere regionale Chiara Colosimo e il presidente dell'Ama Piergiorgio Benvenuti.

La serata è finita con la cena in piazza e col concerto jumpin' blues dei "The red wagons".

## CRETONE

Prossimo fine settimana di festa a Cretone: sabato 30 giugno e domenica 1° luglio, si terrà "Cretone in piazza-Prima sagra del ciambellocco", evento organizzato dall'associazione culturale "Liberamente Cretone".

Questo è il programma della festa: sabato 30 giugno, alle ore 18, apertura degli stand gastronomico con degustazione e valorizzazione dei prodotti tipici

## Dal 30 giugno tutti in piazza per la festa

## Prima "Sagra del ciambellocco" L'ospite d'onore è Enzo Salvi

locali. Alle ore 21 la cena sotto le stelle. Alle 21,30 lo spettacolo musicale con ospite "Enzo Salvi". Domenica 1° luglio, alle ore 18, apertura stand gastronomico con valorizzazione dei prodotti tipici locali. Alle 18,30, l'esibizione di una Scuola di

ballo. Alle 21, la proiezione su maxischermo della finale di calcio Europei 2012 con cena sotto le stelle ed a seguire l'intrattenimento musicale con "I Musicando".

L'indirizzo web dell'associazione è: [www.liberamentecretone.org](http://www.liberamentecretone.org).

## MONTELIBRETTI

## Manifestazione

Evento enogastronomico dove il vino è l'assoluto protagonista della Sabina romana

Dal 29 giugno al 1° luglio torna a Montelibretti la VI edizione di "Sapori di...vini", l'evento enogastronomico della Sabina romana dedicato alla riscoperta di tradizioni, storia, sapori, profumi di un territorio e del suo antico borgo.

Sarà un viaggio attraverso i ricordi della vendemmia e del duro lavoro nei campi. Sembrerà davvero di essere tornati indietro nel tempo. Insomma saranno tre giorni di festeggiamenti per promuovere la cultura del buon vino con i produttori vitivinicoli che parteciperanno da tutta l'Italia. "Sapori

## Dal 29 giugno a domenica primo luglio

## “Sapori di vini” tre giorni di festa alla riscoperta di tradizioni e storia



di...vini" accompagnerà gli amanti del nettare di "Bacco" in un percorso di degustazioni, approfondimenti e scoperta del territorio, attraverso le "passeggiate romantiche" nelle piazze e tra i viali

toli che ospiteranno stand, chioschi, mostre artistiche e di artigianato.

Sono previste anche le visite guidate nella "Scuola militare di cavalleria" e al centro storico del paese.

## L'idea di Belvedere

Un cortometraggio sugli anziani di Marcellina



Cortometraggio sugli anziani di Marcellina, ideato dall'architetto Romolo Belvedere. Sabato 30 giugno, dalle ore 19 alle 21,30, nell'aula consiliare del Comune, è prevista la presentazione e la successiva proiezione del cortometraggio dal titolo: "Moo...Ranu...Mo". «L'esclamazione dialettale sta per "ora il grano, ora"», spiega l'autore, 55enne che vive a Marcellina e che si occupa dell'architettura in tutte le sue forme. «Il mio lavoro si basa intorno al concetto di memoria e di storia. Raccontarsi per esistere e creare un'identità, questo è stato il mio intento».